

Change the World

# NEW YORK

# 2026

---

MODEL UNITED NATIONS

**RASSEGNA STAMPA**



# la Repubblica

**Quattromila  
aspiranti diplomatici  
all'Onu. E Francesco  
De Gregori gli regala  
una canzone**

di **Lucio Luca**



[https://www.repubblica.it/cronaca/2026/03/25/news/quattromila\\_aspiranti\\_diplomatici\\_all\\_onu\\_e\\_francesco\\_de\\_gregori\\_regala\\_una\\_sua\\_canzone-425242540/](https://www.repubblica.it/cronaca/2026/03/25/news/quattromila_aspiranti_diplomatici_all_onu_e_francesco_de_gregori_regala_una_sua_canzone-425242540/)





<https://youtu.be/MJ3C7KNRfWI>



# CORRIERE DELLA SERA

## I futuri diplomatici all'Onu tra sport e testimonianze

di Serena Palumbo

Il forum a New York dal 26 marzo. La portavoce della Change the World Academy, Myrta Merlino: «Il confronto una leva di cambiamento». Tra gli eventi l'incontro ideato da Marco Tardelli con l'atleta ucraino Heraskevych



Il momento dell'esplosione della palazzina alla Piana del Sole a Roma: il video

Le immagini sono state riprese dalla telecamera di sicurezza di un deposito di materiali edili alle spalle della palazzina

[https://www.corriere.it/cronache/26\\_marzo\\_24/i-futuri-diplomatici-all-onu-tra-sport-e-testimonianze-430f3691-105d-4f78-8dc4-0da4516fbx1k.shtml](https://www.corriere.it/cronache/26_marzo_24/i-futuri-diplomatici-all-onu-tra-sport-e-testimonianze-430f3691-105d-4f78-8dc4-0da4516fbx1k.shtml)







<https://youtu.be/zCYuZOWfCF8>





## Il Sole **24 ORE**

### **A New York: 4mila studenti ridanno vita alle Nazioni Unite**

Per quattro giorni migliaia di studenti da oltre 140 Paesi (di cui quasi 2mila italiani) simuleranno le attività di negoziazione dei diplomatici, con focus su crisi globali, IA e sport come vettore di pace

di Laura Cavestri

26 marzo 2026



<https://www.ilsole24ore.com/art/a-new-york-4mila-studenti-ridanno-vita-nazioni-unite-AIEBsACC>



# LA SICILIA

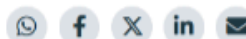
LA STORIA

## A New York la Sicilia protagonista al più grande forum giovanile del mondo

A Palazzo di Vetro la storica sede dell'ONU quattrocento studenti catanesi al Change the World MUN, tra ospiti internazionali e dibattiti su tecnologia, sostenibilità e sport per la pace

di Redazione La Sicilia

27 Marzo 2026, 18:54 | Ultimo aggiornamento: 19:00



<https://www.lasicilia.it/gallery/italia-mondo/3027242/a-new-york-la-sicilia-protagonista-al-piu-grande-forum-giovanile-del-mondo.html>





# LA SICILIA

DAL 26 AL 29 MARZO A NEW YORK

## Torna il "Change the World Model United Nations"



Il Change the World Model United Nations nella sede dell'Onu a New York

**T**orna a New York il Change the World Model United Nations, il più grande forum internazionale giovanile che vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi. Gli studenti italiani saranno circa 2000, provenienti da numerose regioni tra cui da numerose regioni, tra cui Lazio, Lombardia, Puglia, Marche, Sicilia, Toscana, Calabria, Sardegna, Veneto e Campania.

L'evento, organizzato da Associazione Diplomatici e Change the World Academy, si svolgerà dal 26 al 29 marzo e si aprirà con la tradizionale Opening Ceremony presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite

dove gli studenti e gli organizzatori saranno accolti dal Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU, Giorgio Marrapodi.

Tra gli ospiti di questa edizione: Jonathan Capehart, giornalista statunitense vincitore del Premio Pulitzer; Catherine Colonna, ex Ministro degli Esteri della Francia; Bernardino Leon, già Rappresentante Speciale delle Nazioni Unite per la Libia ed esperto di medio-oriente; Caryl Stern, già Presidente e Ceo di Unicef Usa; Paolo Boccardelli, Rettore dell'Università Luiss Guido Carli; Maria Latella, giornalista e conduttrice televisiva; Francesco Boccia, Presidente dei Senatori del Partito Democra-

tico; Dario Nardella, membro del Parlamento Europeo; Enrico Trantino, sindaco di Catania, insieme a numerosi protagonisti del mondo accademico, diplomatico e imprenditoriale internazionale.

Marco Tardelli, campione del mondo e Goodwill Ambassador della Change the World Academy, si fa promotore di uno dei momenti più significativi dell'edizione 2026, ideando un incontro che dà concretezza al ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Protagonisti saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero.



# ***CORRIERE DELLA SERA***



<https://video.corriere.it/marco-tardelli-alle-nazioni-unite-lo-sport-come-strumento-di-pace-la-diretta-video-dell-incontro/a5dace2f-d4fe-43cf-bae6-9e526133cxlk>



# CORRIERE DELLA SERA

## I futuri diplomatici all'Onu tra sport e testimonianze

Il forum a New York dal 26 marzo. La portavoce Merlino: «Il confronto una leva di cambiamento»

Nei giorni scorsi sono giunti a New York più di 100 studenti. Il centro globale è stato trasformato in un centro di ricerca e di studio sulla guerra in Ucraina. Ci saranno un centinaio di esperti da tutto il mondo e i contenuti del summit sono di natura politica, per cui il dialogo è guidato con il tema di pace. Il summit si svolgerà in quattro giorni, al Grand Central Station. Nella prima settimana, si parlerà di guerra e di pace, e nella seconda settimana si parlerà di diplomazia. La prima settimana sarà dedicata alla guerra e alla pace, e la seconda settimana sarà dedicata alla diplomazia. La prima settimana sarà dedicata alla guerra e alla pace, e la seconda settimana sarà dedicata alla diplomazia.

### L'evento

Il summit si svolgerà dal 26 al 30 marzo a New York, presso il Grand Central Station. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

### Il summit

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.



Giulia Merlino, portavoce del Dipartimento di Stato, durante il summit.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

### Divisti

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.

Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace. Il summit è organizzato da Change the World Academy, una organizzazione non profit che si occupa di diplomazia e di pace.





# CORRIERE DELLA SERA

## L'ex calciatrice iraniana: «Senza cambio di regime sarà peggio di prima»

Shiva Amini e le atlete non rimpatriate: so che è una scelta difficile



**In prima**  
Le calciatrici  
iraniane che  
vogliono restare  
in Europa e  
non tornare  
in patria

«Avremmo rifiutato di tornare in patria dopo la guerra (dopo l'attacco nucleare) perché non ci sentivamo sicuri in patria». Ma la Federa non accetta. Le calciatrici iraniane sono state costrette a tornare in patria, perché non ci sentivamo sicuri in patria. Ma la Federa non accetta. Le calciatrici iraniane sono state costrette a tornare in patria, perché non ci sentivamo sicuri in patria.

Per le calciatrici iraniane, la scelta è difficile. Ma la Federa non accetta. Le calciatrici iraniane sono state costrette a tornare in patria, perché non ci sentivamo sicuri in patria.

«Sono stata a casa per una settimana e ho visto il mio paese. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici.

**Speranza**

«Gli ayatollah hanno ancora molto potere, ma per la prima volta ci sono, ci aiutano»

con il mio paese. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici.

«Sono stata a casa per una settimana e ho visto il mio paese. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici. Ho visto la mia casa, la mia famiglia, i miei amici.

«Per noi c'è una grande speranza, ci sono molte persone che vogliono restare in Europa e non tornare in patria. Ma la Federa non accetta. Le calciatrici iraniane sono state costrette a tornare in patria, perché non ci sentivamo sicuri in patria.

di [nome]



# CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DELLA SERA

30-MAR-2020  
pagina 28 /  
figlio 1

INTERVENTO LA «GENERAZIONE Z»: ATTIVA, COINVOLTA E DESIDEROSA DI INCIDERE

## I GIOVANI E L'UTOPIA IN MOVIMENTO

### Partecipazione

Dal referendum agli oltre quattromila giovani di 140 Paesi che «Change the World Academy» ha radunato alle Nazioni Unite a New York

di Myrta Merlino

«A cosa serve l'utopia?». Partiamo dalla risposta dello scrittore uruguayano Eduardo Galeano: «Lei è all'orizzonte. Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi. Cammino per dieci passi e fortemente si sposta di dieci passi più in là. Per quanto lo cammini, non la raggiungerò mai. A cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a camminare».

Una risposta che mi è tornata in mente in questi giorni di analisi del voto referendario.

C'è una lezione che dobbiamo apprendere dalla straordinaria partecipazione della Generazione Z, e che ritrovo nella voglia di protagonismo e di cambiamento degli oltre quattromila giovani di 140 Paesi che Change the World Academy ha radunato alle Nazioni Unite a New York in queste ore.

Quando sono chiamati a esprimersi per scegliere un'idea di società, che sia attuata o la difesa dei suoi valori fondanti — quelli scritti nella nostra Costituzione o sanciti dal diritto internazionale — o la richiesta di politiche che percepiscano meno distanti — lavoro e salari dignitosi, meritocrazia, sostenibilità, diplomazia e non forza bruta — i giovani si muovono, escono di casa, salgono su un aereo, vanno in piazza e perfino alle urne.

In una parola, camminano.

Ribellando quella superficiale narrazione che li vorrebbe tutti sempre al chiuso delle loro stanze, imprigionati nelle maglie del social, a interrogare l'intelligenza artificiale. Tra noi, ex giovani con un grande avvenire ormai dietro le spalle, dovremmo dirci, per usare un'espressione in voga da un po', che non li abbiamo visti arrivare.

Che abbiamo mentito a noi stessi, quando ci siamo detti, per nascurarci, che se ne sarebbero stati buoni, nel loro isolamento, mentre gli scippavamo il futuro. Quando abbiamo fatto finta di non vedere che riempivano le piazze per la Palestina, o che affollavano i tanto vituperati social per discutere di politica e Costituzione (fatevi un giro su TikTok e sottomettevi su Andrea Bonello, alias «partigiano nell'era dei social», e capirete tante cose).

Che volevano dall'altra parte del pianeta per imparare l'arte del dialogo in un mondo che strilla e mostra i muscoli, della risoluzione pacifica e della mediazione in un mondo interconnesso, globale e infuocato.

Spesso vediamo in TV le sale delle istituzioni internazionali tristemente vuote, i relatori che parlano a platee sparse e stanche, ma oggi a New York abbiamo affollato l'Assemblea Generale di migliaia di ragazzi pieni di domande e di fiducia, e questo è un codice rivoluzionario.

I giovani chiedono partecipazione e noi non ce ne siamo accorti. E sì che il grande Gaber ce lo spiegava più di cinquant'anni fa, che «la libertà non è star sopra un albero», o, potremmo dire oggi, davanti a uno schermo.

I nostri figli e nipoti vogliono incidere, pretendono una società finalmente a misura loro. Ascoltiamoli, una buona volta, ma senza il paternalismo con cui li abbiamo trattati finora. E soprattutto, agiamo. Possiamo, dobbiamo farlo.

Non è un'utopia e camminare non basta più. Dobbiamo metterci a correre.

COMPLESSIONE PIRELLA

# LA STAMPA



Radio  
Radio



<https://radiatorradioitalia.podbean.com/e/lavori-in-corso-30032026/>





**ANSA**

**L'Onu ospita 4mila studenti a New York, lo sport come vettore di pace. Tra gli ospiti Tardelli, l'ucraino Heraskevych e l'ex calciatrice iraniana Amini**

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - Torna a New York il 'Change the World Model United Nations', il più grande forum internazionale giovanile che dal 26 al 29 marzo vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi, con circa 2000 italiani. I giovani delegati si confronteranno sui grandi temi della politica globale, simulando il funzionamento delle Nazioni Unite e dialogando con leader internazionali, diplomatici, imprenditori, giornalisti e protagonisti del mondo dello sport. In questo ambito, tra gli ospiti ci sarà il campione del mondo e 'Goodwill Ambassador' della 'Change the World Academy' Marco Tardelli, per un incontro sul ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Ci saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, squalificato a Milano-Cortina per aver deciso di gareggiare con un "casco della memoria" dedicato agli atleti ucraini morti durante la guerra, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero. Il panel vedrà un videomessaggio dell'ex campione di calcio ucraino Andriy Shevchenko, e un dialogo sul ruolo dello sport nella leadership e nella costruzione del carattere, con testimonial del calcio internazionale come Alexandre Pato e Vincenzo Grella. Protagonista della sessione sportiva sarà anche Fondazione Milan, da anni partner di Change the World.







**WELFARE: A NEW YORK 4000 STUDENTI RIDANNO VITA ALLE NAZIONI UNITE, FOCUS SU CRISI GLOBALI, IA E SPORT COME VETTORE PACE**

New York, 26 mar. (Labitalia) - Torna a New York il Change the World Model United Nations (CWMUN), il più grande forum internazionale giovanile che vedrà la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi. Gli studenti italiani saranno circa 2000, provenienti da numerose regioni, tra cui Lazio, Lombardia, Puglia, Marche, Sicilia, Toscana, Calabria, Sardegna, Veneto e Campania. Il CWMUN 2026 rappresenta un'occasione unica per i giovani delegati di confrontarsi sui grandi temi della politica globale, simulando il funzionamento delle Nazioni Unite e dialogando con leader internazionali, diplomatici, imprenditori, giornalisti e protagonisti del mondo dello sport. L'evento, organizzato da Associazione Diplomatici e Change the World Academy, si svolgerà dal 26 al 29 marzo e si aprirà con la tradizionale Opening Ceremony presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dove gli studenti e gli organizzatori saranno accolti dal Rappresentante Permanente d'Italia all'ONU, Giorgio Marrapodi. Per quattro giorni New York diventerà il centro di un grande laboratorio internazionale di diplomazia giovanile, in cui gli studenti simuleranno i lavori delle Nazioni Unite confrontandosi su temi come cooperazione internazionale, innovazione tecnologica, sostenibilità e pace. In un contesto internazionale segnato da profonde tensioni geopolitiche, il Change the World Model United Nations rappresenta oggi più che mai uno spazio di dialogo, formazione e costruzione di leadership globale, capace di coinvolgere ogni anno migliaia di giovani e di trasformare l'educazione in uno strumento concreto di cambiamento. Tra gli ospiti di questa edizione: Jonathan Capehart, giornalista statunitense vincitore del Premio Pulitzer; Catherine Colonna, ex Ministro degli Esteri della Francia; Bernardino León, già Rappresentante Speciale delle Nazioni Unite per la Libia ed esperto di medio-oriente; Caryl Stern, già Presidente e ceo di UNICEF USA; Paolo Boccadelli, Rettore dell'Università Luiss Guido Carli; Maria Latella, giornalista e conduttrice televisiva; Francesco Boccia, Presidente dei Senatori del Partito Democratico; Dario Nardella, membro del Parlamento Europeo; Enrico Trantino, sindaco di

Catania, insieme a numerosi protagonisti del mondo accademico, diplomatico e imprenditoriale internazionale.

Marco Tardelli, campione del mondo e Goodwill Ambassador della Change the World Academy, si fa promotore di uno dei momenti più significativi dell'edizione 2026, ideando un incontro che dà concretezza al ruolo dello sport come strumento di dialogo e pace. Protagonisti saranno l'atleta olimpico ucraino Vladyslav Heraskevych, al centro di uno dei casi più discussi dei Giochi di Milano-Cortina 2026 dopo essere stato squalificato per aver deciso di gareggiare con un "casco della memoria" dedicato ai colleghi atleti ucraini morti durante la guerra, e l'ex calciatrice della nazionale iraniana Shiva Amini, oggi rifugiata all'estero. Da quando la sua carriera si è interrotta nel 2017 per avere giocato senza hijab, Amini porta la sua testimonianza nelle sedi internazionali, dalle organizzazioni sportive alle Nazioni Unite, e ha rivolto un appello anche alla FIFA, chiedendo un intervento più deciso a tutela degli atleti e dei diritti delle donne nello sport iraniano. Le testimonianze di questi due atleti sono la fotografia di due scenari centrali della contemporaneità - il conflitto russo-ucraino e le tensioni in Iran e nel Medio Oriente - trasformando lo sport, su impulso di Tardelli, in uno spazio reale di confronto e consapevolezza.

# la Repubblica

**Giovani, 4.000  
studenti da 140 Paesi  
simulano  
un'assemblea Onu e  
parlano di pace e  
solidarietà**



[https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2026/03/25/news/giovani\\_assemb  
lea\\_onu-425245535/](https://www.repubblica.it/solidarieta/volontariato/2026/03/25/news/giovani_assemb<br/>lea_onu-425245535/)



# LA STAMPA

## Lo sport come strumento di dialogo e pace: a New York la tre giorni del CWMUN

Il Change the World Model United Nations al via al Palazzo di vetro con la partecipazione di oltre 4000 studenti provenienti da più di 140 Paesi



Marco Tardelli fra i partecipanti all'evento

[https://www.lastampa.it/esteri/2026/03/25/news/lo\\_sport\\_come\\_strumento\\_di\\_dialogo\\_e\\_pace\\_a\\_new\\_york\\_la\\_tre\\_giorni\\_del\\_cwmun-15559879/](https://www.lastampa.it/esteri/2026/03/25/news/lo_sport_come_strumento_di_dialogo_e_pace_a_new_york_la_tre_giorni_del_cwmun-15559879/)





**Rai Scuola**

**Change the World Model UN 2026**

<https://www.raiscuola.rai.it/raiscuola/eventi/Change-the-World-Model-UN-2026-d7f439b4-9bb2-49fd-9c1a-12164c8e40b6.html>







# FONDAZIONE MILAN

## AC Milan e Fondazione Milan a New York per ispirare le nuove generazioni di diplomatici



FEBBRAIO 26, 2026

FUORI CAMPO: a Milano lo sport si prende la strada

[APPROFONDISCI >](#)

FEBBRAIO 19, 2026

Fondazione Milan celebra 23 anni di impatto sociale e lancia una soluzione innovativa per l'accessibilità

[APPROFONDISCI >](#)

GENNAIO 24, 2026

Sport, educazione e inclusione: il confronto di Fondazione Milan con le nuove generazioni

<https://www.fondazionemilan.org/ac-milan-e-fondazione-milan-a-new-york-per-ispirare-le-nuove-generazioni-di-diplomatici/>





## Legend rossonera e ambasciatore di questa visita istituzionale, Alexandre Pato si è confrontato con oltre 4.000 giovani internazionali al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite

I valori di AC Milan e Fondazione Milan protagonisti a New York. Una delegazione rossonera è volata negli Stati Uniti, territorio strategico per il Club, per contribuire al percorso di formazione della nuova generazione di diplomatici internazionali. Oltre 4.000 studentesse e studenti da più di 140 Paesi si sono ritrovati per l'evento annuale "Change the World - Model United Nations", organizzato dall'Associazione Diplomatici e da Change the World Academy al **Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite**.

È stata la Legend di AC Milan Alexandre Pato, ambasciatore di questo viaggio oltreoceano, a salire sul palco in questa occasione di grande rilevanza istituzionale, a cui nel 2023 aveva preso parte il Presidente Scaroni. In linea con la visione del Club e di Fondazione Milan, che con il programma Sport for Change offre a tanti giovani l'opportunità di scoprire i propri talenti ed emergere da contesti sociali complicati, il campione brasiliano ha parlato di come il calcio abbia il potere di cambiare la vita. Un messaggio potente che trova eco nella sua vita personale e professionale, legata a doppio filo ai colori rossoneri.

*"Rappresentare il Milan e Fondazione Milan in un contesto tanto prestigioso è un grande onore - ha dichiarato Pato -. Nella mia carriera ho raggiunto obiettivi importanti, ma ho anche vissuto momenti difficili, durante i quali è stato essenziale il supporto di un Club e di uno spogliatoio che sono stati la mia seconda famiglia. Per questo trovo fondamentale l'impegno di Fondazione Milan nel creare ambienti sani e sicuri in cui anche bambine e bambini provenienti da contesti sociali complicati possano vivere le proprie passioni".*

Principi che caratterizzano l'intero viaggio della delegazione negli Stati Uniti, arricchita dalla visita ai giovani beneficiari del Soccer Program della Success Academy Charter School, nel quartiere di Harlem, a New York. Sostenuto da Fondazione Milan dal 2021, il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'accesso alla

<https://www.legaseriea.it/serie-a/news/ac-milan-e-fondazione-milan-a-new-york-per-ispirare-le-nuove-generazioni-di-diplomatici>



[www.diplomatici.it](http://www.diplomatici.it)

[www.changetheworldacademy.org](http://www.changetheworldacademy.org)